



**PROVINCIA
DI PARMA**

UFFICIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - TRASPORTI

DECRETO PRESIDENZIALE

n. 154 del 16/09/2024

Oggetto: DPR 160/2010 - ART.53 LR 24/2017 PERMESSO DI COSTRUIRE PRATICA SUAP 716/2023 PROGEO SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA IN SORBOLO MEZZANI. VALUTAZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA ED ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO SULLA VALSAT AI SENSI DELL'ART.15 DEL D.LGS. N.152 DEL 2006, COME MODIFICATO DAL D.LGS. N.4/2008.

IL PRESIDENTE

VISTI:

il DLgs n.152/2006, come modificato dal D.Lgs n.4/2008

la Legge Regionale n. 20 del 24.3.2000 e smi;

la Legge Regionale n. 24 del 21.12.2017 e la Delibera di Giunta Regionale n. 1956 del 22.11.21;

PREMESSO, sotto il profilo procedurale:

che l'Unione Bassa Est, con note PEC. n. 1048 - 1049 - 1050 - 1051 – 1052 del 11.01.24, ha trasmesso l'istanza pratica SUAP n. 716/2023 per la quale ha convocato una Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 241/1990 e s.m.i. finalizzata alla valutazione del progetto per la realizzazione di nuovi silos dell'attività produttiva esistente PROGEO SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA comportante variante agli strumenti urbanistici di PSC e RUE secondo la procedura di cui all'art.53 della LR 24/2017;

che il SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense ha convocato 4 sedute della Conferenza dei Servizi per l'esame della pratica in oggetto che si sono svolte in modalità videoconferenza il 07.02.24, il 29.05.24, l'11.07.24, il 26.07.24 e il 29.08.24;

che l'Amministrazione Provinciale, Servizio Viabilità, nell'ambito delle sedute ha richiesto modifiche e integrazioni per quello che concerne i proposti scarichi previsti in cunetta stradale di proprietà dell'Amministrazione Provinciale stessa. Ha inoltre precisato che il parere della Provincia sarà rilasciato con Decreto Presidenziale, al termine del periodo di deposito e dopo la chiusura della Conferenza dei servizi, previa acquisizione di tutti i contributi degli enti competenti in materia ambientale e che in tale parere sarà valutata la variante urbanistica e sarà espresso il parere motivato sulla Valsat ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. n.152 del 2006, come modificato dal D.Lgs. n.4/2008;

che il Comune di Sorbolo Mezzani ha provveduto, nel rispetto della procedura di cui all'art.53 della LR 24/2017, al deposito e alla pubblicazione degli elaborati di progetto e variante urbanistica, comprensivi di Rapporto Ambientale a partire dal 31.01.24 per 60 giorni;

che nel corso delle sedute della Conferenza dei servizi gli elaborati di progetto sono stati integrati e modificati per rispondere alle richieste degli enti partecipanti alla Conferenza stessa;

che il Comune ha dichiarato in Conferenza che nel periodo di deposito degli elaborati non risultano pervenute osservazioni riguardo al progetto e alla necessaria variante urbanistica e che i contenuti devono pertanto intendersi confermati;

CONSTATATO, nel merito che:

la Variante è richiesta dalla Ditta PROGEO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA, una delle più importanti cooperative agricole italiane, tra le prime aziende mangimistiche a livello nazionale;

lo stabilimento di stoccaggio di Casale di Mezzani, attivo dal 1985, è situato a sud della zona industriale di Casale, lungo la SP 72 (da cui ha accesso), in una porzione di territorio rurale che si è trovato con il tempo intercluso dagli sviluppi produttivi delle ditte Fepa spa (Ex Sandra spa) e Cosmoproject spa;

dal punto di vista geomorfologico l'area è situata alla quota di circa 25 m s.l.m e poggia su terreno pianeggiante;

le esigenze di sviluppo dell'attività produttiva sono rivolte al consolidamento e allo sviluppo della "Filiera grano duro Barilla", attraverso la realizzazione di un impianto di stoccaggio di cereali, che permetterà di valorizzare il prodotto e ridurre considerevolmente il ricorso allo stoccaggio presso strutture esterne, riorganizzando la filiera e consolidando il rapporto diretto con i produttori agricoli ai quali si potrà garantire anche un'adeguata remunerazione sui cereali acquistati e/o conferiti;

l'area attuale di proprietà occupa una superficie fondiaria di circa 23.300 mq, sui quali sono posizionati i fabbricati ed i silos esistenti (per una superficie coperta pari a circa 1.850 mq). L'esigenza di Progeo è di aumentare la capacità di stoccaggio di cereali, attraverso la realizzazione di 8 ulteriori sili che affiancheranno quelli esistenti sul lato nord-est, con un incremento della Sco di circa 1.200 mq;

il nuovo impianto di stoccaggio sarà costruito da 8 celle metalliche cilindriche, a pareti ad onda bassa, di media capacità (1.745 mc cadauna): il numero di celle e la loro capacità sono stati valutati ottimali per consentire lo stoccaggio differenziato dei prodotti in base alla qualità e alle caratteristiche del cereale. Sono stati scelti sili con pareti ad onda bassa in lamiera zincata strutturale;

il progetto di ampliamento costituisce anche occasione di ridefinizione qualitativa delle sistemazioni a verde connesse all'intervento, oltre che un'attenzione al miglioramento della permeabilità dei

suoli. Le aree oggetto di nuova edificazione, saranno infatti realizzate in brecciolino, con superfici pertanto semi-permeabili. L'attuale dotazione vegetazionale, posta principalmente sul lato est dell'area di proprietà, verrà incrementata con la messa a dimora di arbusti e piante (in prevalenza Carpini bianchi e Aceri campestri), posizionate principalmente verso il fronte della viabilità provinciale;

al fine di realizzare l'ampliamento previsto, è necessaria l'attivazione del "Procedimento unico" ai sensi dell'art. 53 della LR n.24/2017 e s.m.i. in Variante allo strumento urbanistico comunale vigente, che attualmente individua l'area interessata dal proposto ampliamento come "Aree di valore naturale ed ambientale" (nel PSC) e come "Aree agricole a difficile scolo" (nel RUE). Tali destinazioni urbanistiche non rendono possibile l'intervento edilizio previsto e, pertanto, si rende necessario l'adeguamento della strumentazione urbanistica comunale;

per quanto attiene la cartografia di PSC, la variante consiste nella ridefinizione nella tavola PSC4 delle "Aree di valore naturale ed ambientale" che investono l'attuale impianto Progeo, stante il reale stato di fatto, ed il loro riconoscimento all'interno degli "Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola";

per quanto attiene la cartografia di RUE, la variante consiste nell'eliminazione dell'area a difficile scolo interclusa tra le aree produttive di Casale di Mezzani e interessanti l'insediamento della Ditta Progeo, stante il reale stato di fatto, riconoscendole come "Aree agricole normali di tipo 2", modificando:

- la tavola P5a Progetto del territorio comunale in scala 1:5000;
- la tavola P6b2 Progetto del territorio urbano in scala 1:2000;

il Comune di Sorbolo Mezzani ha in corso l'elaborazione del nuovo strumento urbanistico comunale ai sensi della LR.24/2017. A seguito dell'adozione del PUG, avvenuta con Delibera del Consiglio Comunale n.47 del 28.06.2023, operano le misure di salvaguardia di cui all'art.27 della LUR. La Carta del Progetto di suolo relativa alla Strategia per la Qualità Ecologica e Ambientale (PUG_T_SQUEA_C.4.4), riconosce il sistema insediativo esistente e le aree permeabili esistenti. Analogamente, la Tavola T_D1 della Disciplina (Parmetta Casale), ricomprende l'edificato esistente all'interno del perimetro del Territorio Urbanizzato, in riferimento:

- al tipo di Tessuto "P1" del Repertorio Normativo;
- al numero progressivo "42", del Repertorio Normativo;
- alla modalità di intervento QE (Qualificazione Edilizia) attraverso le disposizioni ordinarie degli interventi diretti.

il Progetto non costituisce modifica alle disposizioni del PUG;

pertanto la ditta richiede una variante urbanistica ai sensi dell'art. 53 della LR 24/17;

la relazione illustrativa della Variante Urbanistica è stata completata da una parte dedicata alla ValSAT in cui sono stati analizzati gli impatti e le azioni di mitigazione e/o di compensazione legati alla progettualità collegata alla Variante in oggetto. Sono state analizzate le varie componenti:

- suolo e sottosuolo;
- risorse idriche;
- aria;
- rumore;
- risorse ecologiche paesaggistiche e ambientali;
- criticità ambientali derivanti da pressioni antropiche;
- infrastrutture del territorio;

sono state valutate eventuali alternative localizzative per l'ampliamento proposto che hanno concluso come ragionevolmente migliore la scelta in oggetto;

nella stessa relazione illustrativa/ValSAT vengono evidenziati alcuni potenziali impatti, per i quali

sono state previste o proposte specifiche misure di mitigazione, compensazione o miglioramento, volte al contenimento degli effetti indotti. La valutazione effettuata evidenzia come i potenziali impatti relativi alla proposta di Variante risultino mitigati, o comunque come gli effetti indotti siano opportunamente migliorati, riducendo in modo determinante la significatività degli impatti medesimi; dall'analisi del contesto programmatico\pianificatorio di competenza del Servizio Pianificazione per l'area oggetto dell'intervento, si evidenzia che:

- il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico Padano - PdGRA (approvato dal C.I. dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, con Del. n. 2 del 3 marzo 2016 e aggiornato a seguito della Deliberazione n.7/2019 del 20.12.2019) classifica la porzione di territorio interessata dall'intervento in oggetto come "area interessata da alluvione rara (P1) del reticolo principale di pianura e di fondovalle (RP)". Nelle aree interessate da alluvione rara (aree P1), trovano applicazioni le limitazioni e prescrizioni previste per la Fascia C delle norme del Titolo II del PAI, di cui il P.T.C.P. della Provincia di Parma ha assunto il valore e gli effetti ai sensi dell'art.57 del D.Lgs n.112/98 sia sotto il profilo cartografico che normativo;
- sempre il PGRA classifica, inoltre, l'area in questione come "area interessata da alluvione frequente (P3) del reticolo secondario di pianura (RSP)"; in tali aree, laddove negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica non siano già vigenti norme equivalenti, si deve garantire l'applicazione (art. 5.2 del DAL 1300/2016):
 - di misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle strutture esposte, anche ai fini della tutela della vita umana;
 - di misure volte al rispetto del principio dell'invarianza idraulica, finalizzate a salvaguardare la capacità ricettiva del sistema idrico e a contribuire alla difesa idraulica del territorio;

con riferimento al sistema territoriale ambientale definito dal PTCP, l'area oggetto di studio ricade all'interno delle seguenti tutele:

- limite di fascia C, ai sensi della Tav C.1 e dell'art. 13ter del PTCP;
- bonifiche storiche ai sensi della Tav C.1 e dell'art. 18 del PTCP;

per l'area in oggetto è riconosciuta "poco vulnerabile" sotto il profilo idrogeologico (PTA Tav.6 – *Classi di Vulnerabilità*);

che in riferimento ai disposti della L.R. n.19/2008 si ritengono non necessari approfondimenti in merito alla compatibilità della variante con gli aspetti sismici del territorio in esame, fermo restando gli obblighi di legge a livello di progettazione esecutiva previsti dal D.M. 17.01.2018;

CONSIDERATO che nell'ambito dello svolgimento della Conferenza dei Servizi sono state richieste integrazioni e precisazioni riguardanti il tema acustico, idraulico, viabilistico e delle emissioni in atmosfera;

che tali integrazioni sono state fornite con successive trasmissioni e sono state valutate complessivamente esaurienti;

che sono stati acquisiti i pareri degli enti competenti in materia ambientale, in particolare:

che ARPAE ha espresso parere di competenza favorevole in sede di Conferenza dei Servizi in merito agli aspetti urbanistici e rimanda all'endoprocedimento per il rilascio dell'AUA in riferimento alle singole matrici ambientali;

che AUSL ha espresso, nell'ambito della Conferenza dei Servizi, parere igienico-sanitario favorevole con indicazioni circa il problema delle polveri: utilizzo di opportuni DPI per i lavoratori;

che il Consorzio di Bonifica, nell'ambito della Conferenza dei Servizi, ha rilasciato parere positivo con prescrizioni sugli aspetti di gestione delle acque meteoriche, di invarianza idraulica, di interfe-

renze con il reticolo di Bonifica e il rispetto del Regolamento di Polizia Idraulica. Il Consorzio ha precisato la necessità di richiesta da parte del proponente di una Concessione allo scarico nel canale consortile Cavo Gambina da sottoporre al Consorzio stesso;

che IRETI ha espresso con nota Prot. RT001296-2024-P del 24.01.24 parere favorevole con prescrizioni-indicazioni tecniche sulla fognatura;

che la Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, con nota PEC n. 34.43.04/5648/2024, ha richiesto chiarimenti a cui ha dato risposta il Comune nel corso della Conferenza dei Servizi, precisando che l'area oggetto di intervento non ricade in vincolo paesaggistico ai sensi della Parte III del D.Lgs. n. 42/2004;

che, a seguito del previsto periodo di deposito, non risultano pervenute e trasmesse specifiche osservazioni al progetto e alla necessaria proposta di variante urbanistica corredata di specifica ValSAT;

che preso atto degli elaborati trasmessi, si ritiene che non sussistano elementi ostativi, attinenti la pianificazione provinciale di competenza dello scrivente Servizio, alla realizzazione del progetto in esame, in quanto gli elaborati così come integrati sono ritenuti tali da garantire il rispetto delle tutele così come sopra evidenziate limitatamente agli aspetti di competenza relativi alla verifica di compatibilità di quanto richiesto con le previsioni e le disposizioni di tutela contenute negli strumenti di pianificazione provinciale di valenza territoriale;

che l'istruttoria svolta dal Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia, non ha evidenziato criticità in merito alla compatibilità geologica connessa alla proposta di variante urbanistica in oggetto;

che, visti gli esiti della Conferenza dei Servizi, valutati i contenuti del Rapporto Ambientale di ValSAT, si ritiene di poter esprimere parere motivato favorevole con prescrizioni-indicazioni tecniche, visti altresì gli elaborati tecnici integrati e i pareri favorevoli con prescrizioni degli enti competenti ai sensi dell'art. 5 della LR 20/2000 e smi, fermo restando che, ai sensi dell'art.17 del D.Lgs 152/06, il Comune dovrà provvedere a rendere pubblica la decisione finale in merito all'approvazione della variante, nonché il parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio degli effetti connessi all'attuazione delle stessa variante;

SENTITO il Consigliere Delegato Daniele Friggeri;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che non viene acquisito il parere del Ragioniere Capo in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, in quanto il presente provvedimento non ha alcuna rilevanza contabile;

DATO ATTO che il soggetto responsabile del parere di regolarità tecnica autorizza la Segreteria ad apportare al presente provvedimento le rettifiche necessarie, dovute ad eventuali errori materiali, che non comportino modifica del contenuto volitivo dell'atto medesimo;

DECRETA

di esprimere ai sensi dell'art.5 della LR 20/2000 e smi e dell'art.17 del DLgs 152/2006, come modificato dal DLgs n.4/2008, parere motivato favorevole sulla variante urbanistica al PSC/RUE del Comune di Sorbolo Mezzani, con prescrizioni-indicazioni, per la quale si evidenzia contestualmente l'assenza di rilievi di carattere urbanistico per le motivazioni espresse nel precedente CONSIDERE-

RATO, nell'ambito della procedura di cui all'art.53 della LR 24/2017 per l'approvazione del progetto relativo alla realizzazione di nuovi sili dell'attività produttiva esistente PROGEO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA (pratica SUAP n. 716/2023) esistente in Sorbolo Mezzani;

di trasmettere altresì all'Unione Bassa Est e al Comune di Sorbolo Mezzani copia del presente atto per l'assunzione dei provvedimenti conseguenti;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web della Provincia di Parma ai sensi dell'art. 9 del Dlgs. 33/2013 e s.m.i. riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

Il Presidente
(MASSARI ANDREA)
con firma digitale



**PROVINCIA
DI PARMA**

UFFICIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - TRASPORTI

PARERE di REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. **3155 /2024** ad oggetto:

" DPR 160/2010 - ART.53 LR 24/2017 PERMESSO DI COSTRUIRE PRATICA SUAP 716/2023
PROGEO SOCIETÀ COPERATIVA AGRICOLA IN SORBOLO MEZZANI. VALUTAZIONE DELLA
VARIANTE URBANISTICA ED ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO SULLA VALSAT AI
SENSI DELL'ART.15 DEL D.LGS. N.152 DEL 2006, COME MODIFICATO DAL D.LGS. N.4/2008.

“

Viste le motivazioni espresse nel testo della proposta di atto in oggetto, formulate dal sottoscritto
Dirigente, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si
esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' tecnica.

Note:

Parma , 16/09/2024

Sottoscritto dal Responsabile
(RUFFINI ANDREA)
con firma digitale